

**Diadori, Pierangela, Palermo, Massimo e Troncarelli, Donatella (2015).
Insegnare l'italiano come seconda lingua
Roma, Italia: Carocci.**

ELENA MONAMI*

Università per Stranieri di Siena

Book Review

Received 22 January 2016; received in revised form 26 April 2016; accepted 30 April 2016

ABSTRACT

IT Il volume recensito qui è il frutto del lavoro condiviso di tre studiosi, docenti di discipline inerenti la Linguistica italiana e la Didattica della lingua italiana a stranieri. Sono questi gli ambiti in cui si muove l'opera di Diadori, Palermo e Troncarelli, *Insegnare l'italiano come seconda lingua*; un saggio concepito come strumento teorico-pratico per docenti, futuri docenti e studenti che svolgono la loro attività nel campo della didattica dell'italiano come lingua non materna.

Parole chiave: DIDATTICA DELL'ITALIANO L2/LS, CONTESTI DI APPRENDIMENTO-INSEGNAMENTO, INSEGNARE LA GRAMMATICA, PROGETTAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI, GESTIONE DELLA CLASSE.

EN The volume examined here is the result of a shared work of three scholars, professors of disciplines connected to Italian linguistics and pedagogy of Italian language to foreigners. These are the areas addressed in the work by Diadori, Palermo, and Troncarelli, *Insegnare l'italiano come seconda lingua* [Teaching Italian as a second language] a work intended as a theoretical-practical tool for professors, future professors, and students who work in the field of teaching Italian as a non-native language.

Key words: TEACHING L2/FL ITALIAN, LEARNING-TEACHING CONTEXTS, TEACHING GRAMMAR, CURRICULUM PLANNING, CLASS MANAGEMENT.

ES El volumen del que aquí se ofrece una reseña es el resultado del trabajo compartido entre tres especialistas que imparten clases relacionadas con la Lingüística italiana y la Enseñanza de la lengua italiana a estudiantes extranjeros. Estos son los campos en los que se centra el trabajo de Diadori, Palermo y Troncarelli, *L'italiano come seconda lingua* [La enseñanza del italiano como segunda lengua] un ensayo pensado como instrumento teórico y práctico para profesores, para futuros profesores y para estudiantes que trabajan en el ámbito de la enseñanza del italiano como lengua extranjera.

Palabras clave: ENSEÑANZA DEL ITALIANO L2/LS, CONTEXTOS DE ENSEÑANZA-APRENDIZAJE, ENSEÑANZA DE LA GRAMÁTICA, PLANIFICACIÓN DIDÁCTICA, GESTIÓN DE LA CLASE.

Il volume di Pierangela Diadori, Massimo Palermo e Donatella Troncarelli, docenti rispettivamente di Didattica della lingua italiana a stranieri, di Linguistica italiana e di Grammatica italiana presso l'Università per Stranieri di Siena, rappresenta un'opera di grande respiro e utilità nello studio di queste aree disciplinari. Gli autori, nel concepire il saggio, hanno pensato a un pubblico che si trova o si troverà ad operare in contesti glottodidattici diversi, sia in Italia che fuori dai confini nazionali. Per questi operatori e per tutti coloro che si occupano di italiano L2, il volume costituisce uno strumento prezioso e aggiornato per la formazione dei docenti e per l'approfondimento dei fattori coinvolti nel processo didattico.

* Contatto: monami@unistrasi.it

Il saggio è suddiviso in tre macrosezioni secondo le aree tematiche trattate: 1) contesti di apprendimento-insegnamento dell'italiano L2, 2) insegnare la lingua, insegnare la grammatica e 3) progettazione e realizzazione di percorsi didattici.

Nella prima sezione, introdotta da Donatella Troncarelli e composta da cinque capitoli, si trattano argomenti inerenti ai contesti di insegnamento-apprendimento della lingua italiana. In particolare, i capitoli 1 e 2 offrono un quadro approfondito degli aspetti che caratterizzano l'italiano appreso all'estero e in Italia come lingua seconda. I; il capitolo 3 descrive i profili degli apprendenti, i loro bisogni, le loro motivazioni, e, ancora, gli stili di apprendimento, i processi neurolinguistici coinvolti durante il processo di apprendimento stesso, i tipi di input connessi all'apprendimento di una lingua non materna., aspetti che un docente deve tener presente nel progettare e realizzare gli interventi didattici.. Nel capitolo 4 gli autori si focalizzano sul concetto di italiano lingua di contatto, sulle caratteristiche dell'input e sui tipi di interazione in classe. Il capitolo 5 affronta, nello specifico, i concetti di errore linguistico, di interlingua e di sequenze acquisizionali. Interessante, in questa prima parte, la panoramica sul pubblico di apprendenti di italiano nel corso dei secoli scorsi (nobili, letterati e artisti in Italia per il *gran tour*) e la mappatura dei centri di insegnamento dell'italiano in Italia e all'estero, aggiornata seguendo i dati riportati nelle più recenti indagini motivazionali svolte anche per conto del Ministero degli Affari Esteri.

La seconda sezione del volume, introdotta da Massimo Palermo e composta da tre capitoli, è dedicata a una riflessione sul ruolo della grammatica nella didattica dell'italiano L2. Dopo aver delineato, nel capitolo 6, i punti salienti della "vecchia questione" - conoscenza implicita o esplicita delle regole grammaticali? Insegnamento tradizionale o induttivo delle strutture linguistiche? Quale percorso è il più vantaggioso a livello psicopedagogico? - Massimo Palermo, autore di questo contributo, pone l'attenzione sulle competenze comunicative coinvolte nell'apprendimento dell'italiano L2, facendo riferimento anche ai documenti di politica linguistica del Consiglio d'Europa e in particolare ai parametri del *Quadro Comune Europeo di Riferimento* (d'ora in poi, QCER) (Consiglio d'Europa, 2002). Il capitolo 7 rimanda infatti ai presupposti fondamentali del QCER in tema di competenze linguistiche ed extralinguistiche così come illustrate dai descrittori del documento stesso. L'intero capitolo 8, l'ultimo della sezione, viene dedicato al tipo di lingua italiana da insegnare in classe. Nel complesso panorama sociolinguistico dell'italiano contemporaneo è di fondamentale importanza che il/la docente eviti "l'eccessivo scollamento tra la lingua utilizzata in aula e quella effettivamente presente nelle situazioni comunicative quotidiane" (p. 227). Lo/la studente/essa deve essere consapevole che esistono varietà e registri linguistici diversi sin da quando inizia ad apprendere la lingua e quindi già dai primi livelli di competenza, ma si suggerisce che gli/le apprendenti vengano guidati verso una riflessione metalinguistica esplicita su tali fenomeni solo a partire dal livello soglia (livello B2 secondo il QCER).

La terza e ultima sezione dell'opera, introdotta da Pierangela Diadori, è strutturata in quattro capitoli e tratta la progettazione di interventi per l'apprendimento guidato, un processo che vede la presenza del docente in classi reali o virtuali, secondo un preciso modello operativo basato su obiettivi da raggiungere, con linee guida e strategie di azione chiaramente predeterminate per la gestione del gruppo classe. Nel capitolo 9, si fa dapprima riferimento alle tappe della "macroprogettazione" didattica, mettendo in evidenza i concetti fondamentali come quelli di curricolo e sillabo e, successivamente, si delineano le diverse tipologie di progettazione didattica: progettazione per obiettivi, progettazione per sfondi integratori, progettazione per compiti (*task-based*), progettazione per percorso *on line*. Nel capitolo 10 si presentano i modelli operativi a livello "micro": si inizia dalla lezione di impronta classica e prevalentemente monodirezionale per giungere all'unità didattica, per poi passare all'unità di apprendimento fino al modulo e all'unità di lavoro nei diversi formati. Il capitolo 11 affronta i temi della comunicazione didattica, della gestione della classe e del parlato del docente: dopo un *excursus* storico sui principali studi sull'interazione in classe, gli autori mettono in luce i vari tipi di interazione insegnante-studente, i gradi di intensità dei flussi comunicativi, le caratteristiche dell'interazione istituzionale asimmetrica che si verifica nella classe di lingue e gli elementi che distinguono il parlato del docente - il *teacher talk* - utilizzato nella didattica dell'italiano L2. Il volume si conclude con il capitolo 12 in cui viene presentato un quadro dettagliato sulla verifica e la valutazione delle competenze linguistico-comunicative di italiano L2: la sua natura, i vantaggi e i limiti, il formato e la spendibilità. La medesima analisi viene estesa poi alle certificazioni in didattica dell'italiano a stranieri presenti ad oggi su territorio nazionale e internazionale. Nello stesso capitolo, infine, la sezione finale è dedicata ai documenti più recenti (*Portfolio Europeo delle Lingue*, PEL; *Profilo Europeo per la Formazione dei docenti di lingue. Un quadro di riferimento, Profile*; *Portfolio europeo per la formazione iniziale dei docenti di lingue. Uno strumento di riflessione, EPOSTL*; *European Profiling Grid, EPG* (www.epg-project.eu) prodotti nell'ambito dei progetti del

Consiglio d'Europa nel campo dell'apprendimento-insegnamento di lingue seconde con il chiaro scopo di migliorare, anche tramite l'autovalutazione, la qualità della formazione del corpo docente.

Alla luce di tutto ciò possiamo senz'altro affermare che l'opera di Diadori, Palermo e Troncarelli costituisce un eccellente strumento nell'ambito della ricerca e della didattica dell'italiano per stranieri: gli argomenti sono trattati in modo rigorosamente scientifico e altrettanto accessibile a coloro che, a vario livello, operano in questo campo. La struttura modulare del volume ne consente, peraltro, l'adozione parziale o totale durante il percorso di formazione accademica e oltre. Da non dimenticare che all'interno dei capitoli vengono segnalati utilissimi rimandi a materiali consultabili on line sul sito della casa editrice (cfr. icona "computer" a margine del testo) e sono presenti riquadri di approfondimento sui punti chiave dei contenuti proposti. Si tratta, insomma, di un'opera a lungo attesa in cui ritrovare indicazioni, spunti di analisi e accurati commenti sui temi affrontati da parte degli autori.

Riferimenti bibliografici

Consiglio d'Europa (2002). *Quadro comune Europeo di riferimento per le Lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*. Milano, Italia: La Nuova Italia.

Elena Monami. Università per stranieri di Siena

monami@unistrasi.it

-
- IT** **Elena Monami** è assegnista di ricerca presso il Centro DITALS dell'Università per Stranieri di Siena. Ha insegnato italiano L2 presso il Centro Linguistico dell'Università per Stranieri di Siena, l'Istituto Italiano di Cultura di Madrid, l'Università Gaidai di Osaka, la University of Massachusetts - Amherst, e l'Université de Liège. Ha al suo attivo varie pubblicazioni sulla didattica dell'italiano L2 tra cui il volume *Strategie di correzione orale dell'errore in classi di italiano L2* pubblicato nel 2013 dalla casa editrice Guerra (Perugia).
- EN** **Elena Monami** is Postdoctoral Researcher at the DITALS Center of the Università per Stranieri di Siena. Previously, she taught Italian as a second language at the Language Center of the University for Foreigners of Siena, the Italian Cultural Institute of Madrid, the Gaidai University of Osaka, the University of Massachusetts - Amherst, and the University of Liège. Her achievements include several publications about Italian L2 pedagogy, among them the volume *Strategie di correzione orale dell'errore in classi di italiano L2* [Strategies for Oral Error Correction in Italian L2 Classes] published in 2013 by Guerra (Perugia).
- ES** **Elena Monami** es investigadora del centro DITALS de la Università per Stranieri di Siena. Ha impartido cursos de italiano como lengua extranjera en el Centro Lingüístico de la Università per Stranieri di Siena, el Instituto Italiano di Cultura en Madrid, la Universidad Gaidai de Osaka, la University of Massachusetts-Amherst y la Université de Liège. Es autora de varios libros sobre la enseñanza del italiano como lengua extranjera, entre los que destaca el volumen *Strategie di correzione orale dell'errore in classe di italiano L2* [Estrategias para corregir oralmente los errores en las clases de italiano como lengua extranjera], publicado en 2013 por la editorial Guerra (Perugia).